

Si riferisce anche sull'esecuzione dei lavori degli aeroporti intercontinentali di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa (leggi n. 449/1985 e n. 67/1988), affidati, peraltro, con concessione di sola costruzione, con apposite convenzioni.

Risultano, al riguardo, finanziamenti globali per lire 2.255 miliardi (di cui il 41,5% per Roma e il 58,5% per Milano), stanziamenti complessivi a fine 1998 per lire 2.136,8 miliardi ed impegni alla stessa data per lire 1.925 miliardi (di cui il 42% per Roma).

La Direzione generale del lavoro marittimo e portuale ha comunicato i dati concernenti l'attività contrattuale del Servizio escavazione porti. Risultano, al riguardo, affidamenti per lavori pubblici per lire 3,068 miliardi, di cui circa il 50% con procedure di appalti; per la parte rimanente sono stati utilizzati i cottimi fiduciari e la trattativa privata, sulla base della legislazione speciale, che regola il settore. I contratti per servizi hanno registrato affidamenti per l'importo complessivo di lire 5,241 miliardi, di cui il 58,8% con procedure di appalto; per la parte rimanente si è provveduto con cottimi fiduciari (21,7%) e trattativa privata, in applicazione della disciplina di settore. Per l'acquisto di prodotti e forniture si sono registrati affidamenti per lire 1,159 miliardi, di cui il 67,8% con trattativa privata.

Per altri contratti di servizi (somministrazione, vigilanza, ecc.) si sono avuti affidamenti per lire 1,013 miliardi interamente a trattativa privata.

Il Comando Generale delle Capitanerie di porto ha comunicato, per i lavori pubblici, l'esito del monitoraggio per i contratti di maggior importo: risultano affidamenti per complessive lire 39,286 miliardi, con ritardi presunti per l'esecuzione finale dei contratti, che non vengono giustificati. Non viene indicato il sistema di stipula dei contratti.

Ritardi, per sospensione e proroghe, si verificano per i contratti di forniture. Risultano affidamenti per contratti di forniture per lire 13,419 miliardi, di cui i contratti di importo superiore alla soglia comunitaria rappresentano il 61,5%; l'affidamento è avvenuto con appalto concorso (40,7%), licitazione privata (25%) e trattativa privata (19,17%); la parte residua è stata affidata in economia.

Esiguo è l'importo per l'affidamento di contratti di servizi (lire 637 milioni; affidati in prevalenza con cottimi fiduciari). La Direzione generale degli Affari generali e del personale per il Settore marittimo ha provveduto all'affidamento di contratti per lavori pubblici per un importo complessivo di lire 451,157 milioni, quasi interamente stipulati mediante cottimo fiduciario, ai sensi della speciale normativa applicabile (art. 4 del DPR 391 del 1989).

Ha affidato contratti per servizi per complessive lire 692,877 milioni, di cui lire 192 milioni mediante cottimo fiduciario ed il rimanente con gara pubblica; all'acquisto di prodotti e forniture per un importo di lire 124,599 milioni si è provveduto in economia, in applicazione del regolamento n. 391 del 1989, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il servizio per i sistemi informativi ha fornito notizie relative all'attività contrattuale per l'informatica della varie Direzioni generali.

La Direzione Generale del settore marittimo ha registrato forniture per lire 1,973 miliardi, affidati attraverso licitazione privata (46,2%), trattativa privata (28,7%) ed economia; ha affidato contratti per servizi per lire 501,2 milioni con licitazione privata e in economia (52,2%); per servizi informatici ha stipulato contratti per lire 338,4 milioni con licitazione privata ed in economia (34,9%).

Preoccupanti sono i residui di stanziamento certificati al 31.12.1998 (lire 238,424 miliardi).

Esigui sono gli importi dei contratti stipulati dalla Direzione generale per l'Aviazione civile per forniture di prodotti informatici (lire 126,7 milioni).

Rilevante è stata invece l'attività contrattuale in materia della Direzione generale della Motorizzazione civile; per forniture sono stati registrati affidamenti per lire 7,913 miliardi, in gran parte di importo superiore alla soglia comunitaria e stipulati con trattativa privata; vi sono stati affidamenti per contratti di servizi informatici per lire 21,449 miliardi, in prevalenza di importo superiore alla soglia comunitaria ed affidati con trattativa privata (95%).

La Direzione generale POC ha stipulato contratti di lavori per lire 5,488 milioni, di servizi per lire 9,164 milioni e di forniture per lire 187,870 milioni.

Conclusivamente si osserva che nell'attività contrattuale, nell'esercizio 1998, si sono verificate le stesse anomalie e disfunzioni riscontrate nelle indagini

intersettoriali degli esercizi precedenti, anche se un giudizio più meditato deve essere riservato al controllo successivo sulla gestione dell'attività contrattuale.

8. Impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. e T.A.V. S.p.A. - ENAV

8.1 Trasferimenti

Nell'esercizio 1998 risultano stanziamenti di competenza a carico del bilancio dello Stato a favore delle F.S. S.p.A. per lire 36.072,8 miliardi (+49,6% rispetto all'esercizio 1997, che registrava stanziamenti per lire 24.100,9 miliardi); le autorizzazioni di cassa ammontano nel 1998 a lire 35.499 miliardi (+66,5% rispetto all'esercizio precedente, che registrava autorizzazioni per lire 21.313,6 miliardi); gli impegni ammontano a lire 36.073 miliardi (+40,7%) ed i pagamenti a lire 28.095,5 miliardi (+27,2%).

Tali stanziamenti si riferiscono ad oneri per il disavanzo fondo pensioni, per il contratto di servizio tra lo Stato e la Società F.S., interessi per ratei ammortamento di mutui, apporto al capitale sociale delle F.S. per investimenti ed infrastrutture, contributi per il piano decennale passaggi a livello e sistemi ferroviari passanti, quote di capitale per ratei ammortamento muti.

Con la legge finanziaria 1998 sono stati determinati gli apporti dello Stato al capitale sociale della F.S. S.p.A. dall'esercizio 1998 al 2005 (nel complesso lire 50.373 miliardi).

E' in corso di elaborazione il nuovo contratto per la regolazione degli obblighi di servizio, con decorrenza dal 1.1.1997, e la conseguente determinazione dei nuovi oneri per il bilancio dello Stato.

E' in fase avanzata di preparazione anche il nuovo piano di impresa.

Con il provvedimento collegato alla legge finanziaria 1999 (legge n. 448 del 23.12.1998) sono stati rideterminati gli oneri finanziari dello Stato per il contratto di servizio pubblico e di programma; per il 1998 essi ammontano a lire 6.200 miliardi (+75,7% rispetto all'esercizio 1997); è stato, poi, definito il trasferimento a titolo di proprietà alla Società F.S. S.p.A. dei beni immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 1997 e sono stati disciplinati i criteri per i nuovi prepensionamenti del personale in esubero, che comporteranno nuovi oneri per il finanziamento del Fondo pensioni.

Brevi cenni occorre fornire sul contenuto della direttiva del DPCM 18.3.1999, con la quale si è provveduto a dettare i principi generali per il risanamento delle F.S. S.p.A. La programmata ristrutturazione dell'Azienda si basa sulla separazione contabile tra il ramo aziendale preposto allo svolgimento delle attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria e quello deputato allo svolgimento delle attività di trasporto ferroviario e delle attività dei servizi.

Il ramo di azienda "Gestore infrastruttura" avrà contabilità separata dall'altro settore, con un sistema contabile autonomo.

Dal 1.1.2000 dovrà essere realizzata la separazione societaria tra i due rami. Il piano di impresa dovrà essere emanato entro due mesi dalla direttiva, per il periodo 1999/2003. Si prevede l'assegnazione con procedura di evidenza pubblica entro il 31.12.2003 dei servizi di trasporto ferroviario metropolitano e regionale in regime di oneri di servizio pubblico. Altre norme dettano principi in materia di sicurezza, risanamento economico dell'Azienda F.S., potenziamento dei servizi di trasporto, sistema tariffario e cessione di attività patrimoniali non strategiche.

Si segnala, infine, che il recente regolamento, approvato con il DPR 16.3.1999, n. 146, ha disciplinato la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura stessa, con l'adeguamento dell'ordinamento interno del settore alle direttive 95/18/CE e 95/19/CE per l'apertura alle imprese europee dell'esercizio dei trasporti sulle linee ferroviarie dei paesi membri della Comunità.

8.2 Investimenti

Dalla relazione degli organi di vigilanza sulla gestione della Società F.S. per l'esecuzione del contratto di programma 1994/2000 si rilevano i seguenti dati finanziari, riferiti al 31.12.1997.

Gli investimenti previsti registrano un importo complessivo di lire 55.100 miliardi a carico del bilancio dello Stato, oltre a finanziamenti privati per lire 24.075 miliardi per il Sistema di traffico ad alta velocità.

Alla data del 31.12.1997 sono stati erogati finanziamenti per lire 22.304 miliardi e sono state realizzate opere e forniture per lire 25.600 miliardi.

Un piano aggiuntivo di investimento è stato previsto dall'Addendum al contratto di programma 1994-2000, per un importo complessivo di lire 7.286 miliardi, di cui 1.654 milioni per l'Alta velocità ed il potenziamento della rete tradizionale.

Per il programma di soppressione dei passaggi a livello (legge n. 189 del 1993) al 31.12.1997 risultano erogazioni a favore delle F.S. per lire 1.528 miliardi, di cui 881 miliardi (58%) già utilizzati per opere contabilizzate.

Con legge 8.10.1998, n. 354 è stato approvato un piano triennale di soppressione dei passaggi a livello, apportando, per la sua attuazione, al capitale sociale della F.S. S.p.A. un finanziamento di lire 1.100 miliardi, da ripartire in dieci anni a decorrere dal 1998; la stessa legge prevede interventi di potenziamento ed ammodernamento della rete ferroviaria, con un ulteriore apporto al capitale sociale delle F.S. S.p.A. di lire 2.500 miliardi, da ripartire in dieci anni a decorrere dal 1998.

Si segnala, al riguardo, che la Sezione del controllo di questa Corte dei conti, con ordinanza n. 1/99, adottata nell'adunanza del 30.3.1999, alla cui lettura

si rinvia per la motivazione, ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 3 e 4, e dell'art. 3, commi 1 e 4 della legge n. 354 del 1998 sopra illustrata, in relazione all'art. 81, comma 4, della Costituzione, in ordine al problema della idonea copertura degli oneri gravanti sugli esercizi successivi al periodo relativo al bilancio triennale.

Si segnala, infine, che con la legge finanziaria 1998 sono stati accordati alle F.S. S.p.A. finanziamenti per il potenziamento delle rete ferroviaria per lire 12.800 miliardi, riducendo, peraltro, di lire 1000 miliardi i precedenti finanziamenti.

Per il programma di riorganizzazione dell'impresa ferrovia si richiama il D.M. Trasporti del 21.5.1998, che ha precisato i criteri di attuazione degli interventi per la riorganizzazione ed il risanamento finanziario.

L'amministrazione vigilante ha elaborato un accurato sistema di monitoraggio dell'esecuzione dei programmi di finanziamento e di investimento, che dovrebbe assicurare l'acquisizione di dati aggiornati e completi sulla gestione delle sovvenzioni erogate dallo Stato.

8.3 Società T.A.V. - Oneri di finanziamento

Dalla relazione degli organi vigilanti risulta che gli investimenti relativi alla realizzazione della linea Torino-Milano-Napoli del sistema ad alta velocità vengono stimati finora in lire 40.000 miliardi.

La quota di competenza della F.S. S.p.A. ammonta a lire 15.000 miliardi, di cui 6.100 miliardi erogati a tutto il 1998, oltre ad una quota di circa 3.700/4.200 miliardi (da determinare in funzione dell'andamento dei tassi) per copertura di oneri finanziari.

Sul mercato dei capitali dovrebbe essere reperita una quota di circa lire 19.500 miliardi, attraverso operazioni di project financing, favorite dalla nuova strutturazione dei rapporti FS/TAV.

Per le tratte Milano-Verona-Venezia e Milano-Genova il fabbisogno viene stimato, finora, in lire 16.400 miliardi di cui 5.082 miliardi di competenza FS; risultano erogate risorse per lire 750 miliardi.

8.4 E.N.A.V.

A favore dell'Ente risultano stanziamenti di competenza a carico del bilancio dello Stato per il 1998 per lire 195,071 miliardi (-25% rispetto all'esercizio precedente) e autorizzazioni di cassa per lire 300,500 miliardi (+87,5% rispetto all'esercizio precedente; capitoli 4640, 4641 e 7735 - Tesoro).

Dalla relazione approvata dalla Sezione controllo enti di questa Corte dei conti per la gestione dell'esercizio 1996 si rileva la necessità che l'Ente si adegui alle prescrizioni normative per la sua recente riorganizzazione, nonché per la regolarità delle proprie deliberazioni e comportamenti gestionali.

Sul piano operativo si segnala la necessità di determinare tempestivamente l'importo delle tariffe annuali, potenziando altresì il servizio di accertamento e riscossione per il recupero dei crediti, le cui carenze hanno determinato perdite, fino al 1996, per lire 54 miliardi. Si è accertato nel 1996 un disavanzo finanziario di competenza di circa 19 miliardi di lire mentre rimane grave il perdurante fenomeno dei residui attivi non realizzati.

Tabella I

ONERI SOSTENUTI PER I TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

CAPITOLO	LEGGE	Importo stanziato nel 1997	Importo stanziato nel 1998	differenza +/-	Erogazioni effettuate nel 1997	Erogazioni effettuate nel 1998	differenza +/-
1652	n. 1221/52	418.000.000.000	415.000.000.000	-3.000.000.000	391.330.227.767	407.812.262.301	16.482.034.534
1654	RD. 1121/38	50.000.000.000	53.000.000.000	3.000.000.000	44.563.000.000	53.868.785.500	9.305.785.500
1668	n. 204/95, art. 1, com. 2 e 5	730.000.000.000	730.000.000.000	0	423.537.360.000	622.441.237.000	198.903.877.000
	n. 194/98, art. 1 com. 15	0	80.000.000.000	80.000.000.000	0	80.000.000.000	80.000.000.000
1670	n. 204/95, art. 1, com. 15	20.000.000.000	20.000.000.000	0	19.273.000.000	7.099.000.000	-12.174.000.000
7280	n. 30/97, art. 29-bis	12.500.000.000	12.500.000.000	0	0	11.012.033.580	11.012.033.580
7281	n. 194/98, art. 2 com. 15	0	166.000.000.000	166.000.000.000	0	0	0
TOTALI		1.230.500.000.000	1.476.500.000.000	246.000.000.000	878.703.587.767	1.182.233.318.381	303.529.730.614

Tabella 2

MUTUI DECENNALI-DISAVANZI AL 31/12/1993

(Finanziamenti legge n. 204/1995, articolo 2)

FERROVIE	DISAVANZO AL 31/12/93	IMPORTO MUTUO	IMPORTO RATA ANNUALE
<i>- in concessione</i>			
CUMANA	11.518.694.000	11.078.827.825	1.590.000.000
CIRCUFLEGREA	6.346.224.000	6.062.000.131	870.000.000
SAVONA-S.GIUSEPPE	7.072.212.453	6.802.433.811	975.000.000
S.SEVERO-RODI PESCHICI (Garganica)	2.584.260.321	2.508.413.847	360.000.000
STIA-AREZZO-SINALUNGA	503.232.448	503.232.448	72.110.093
NORD MILANO ESERCIZIO BRESCIA-ISEO- EDOLO	262.631.396.134	254.908.197.247	36.150.000.000
TORINO-CERES	11.284.003.000	19.293.657.960	2.760.000.000
CANAVESANA	8.765.624.000		
BARI-BARLETTA	17.125.684.034	16.430.493.975	2.355.000.000
ROMA-LIDO	224.004.361.813	387.111.042.985	54.975.000.000
ROMA-VITERBO	50.455.960.932		
ROMA-PANTANO	125.048.116.787		
FERROVIE REGGIANE	3.932.441.221	3.791.245.022	540.000.000
CASALECCHIO-VIGNOLA	1.676.553.000	1.572.853.507	225.000.000
MODENA-SASSUOLO	1.784.988.747	1.672.275.898	240.000.000
TOTALE ferrovie in concessione	734.733.752.890	711.734.674.656	101.112.110.093
<i>- in gestione governativa</i>			
GENOVA-CASELLA	812.338.595	732.162.008	105.000.000
BOLOGNA-PORTOMAGGIORE	515.603.719	514.314.710	75.000.000
FERROVIE PADANE	619.693.918	618.144.683	90.000.000
SUZZARA-FERRARA	368.309.747	314.489.134	45.000.000
CENTRALE UMBRA	9.618.506.269	9.196.369.869	1.320.000.000
ADRIATICO-SANGRITANA	2.734.956.382	2.610.458.244	375.000.000
CIRCUVESUVIANA			
SUD EST	138.334.797.933	132.506.860.471	19.035.000.000
DELLA CALABRIA	35.541.515.547	34.068.370.196	4.890.000.000
APPULO-LUCANE	63.064.351.212	60.849.826.534	8.685.000.000
CIRCUMETNEA	31.686.456.000	30.537.465.106	4.365.000.000
DELLA SARDEGNA	53.869.243.491	51.896.498.402	7.410.000.000
MERIDIONALI SARDE	3.579.212.143	3.444.166.493	495.000.000
VENETE	3.667.716.033	3.550.991.084	510.000.000
(Udine-Cividale, Mestre-Adris, Parma-Suzzara)			
ALIFANA/BENEVENTO-CANCELLO (NA)	9.294.379.500	8.912.145.063	1.275.000.000
PENNE-PESCARA	1.481.631.085	1.461.161.542	210.000.000
TOTALE ferrovie in gest. governativa	355.188.711.574	341.213.423.539	48.885.000.000
TOTALE GENERALE	1.089.922.464.464	1.052.948.098.195	149.997.110.093

Tabella 3

MUTUI QUINDICENNALI
COPERTURA-DISAVANZI AL 31/12/1997
 (Finanziamenti legge n. 194/1998, articolo 2, comma 3)

FERROVIE	DISAVANZO AL 31/12/97	Percentuale di riparto	IMPORTO RATA ANNUALE
<i>- in concessione</i>			
CUMANA	17.844.286.175	0,9991	1.398.740.000
CIRCUMFLEGREA	14.795.902.869	0,8284	1.159.760.000
SAVONA-S.GIUSEPPE	24.090.166.642	1,3488	1.888.320.000
S.SEVERO-RODI PESCHICI (Garganica)	4.457.645.329	0,2496	349.440.000
STIA-AREZZO-SINALUNGA	6.085.746.000	0,3408	477.120.000
NORD MILANO ESERCIZIO BRESCIA-ISEO- EDOLO	282.884.276.277	15,8393	22.175.020.000
TORINO-CERES	10.563.738.376	0,5915	828.100.000
CANAVESANA	16.332.521.664	0,9145	1.280.300.000
BARI-BARLETTA	17.046.743.059	0,9545	1.336.300.000
ROMA-LIDO	151.100.287.266	8,4604	11.844.560.000
ROMA-VITERBO	74.275.682.711	4,1588	5.822.320.000
ROMA-PANTANO	61.891.819.930	3,4654	4.851.560.000
FERROVIE REGGIANE	8.350.720.500	0,4676	654.640.000
CASALECCHIO-VIGNOLA	103.699.493	0,0058	8.120.000
MODENA-SASSUOLO	4.659.538.849	0,2609	365.260.000
TOTALE ferrovie in concessione	694.482.775.140	38,8854	54.439.560.000
<i>- in gestione governativa</i>			
GENOVA-CASELLA	3.199.015.455	0,1791	250.740.000
BOLOGNA-PORTOMAGGIORE	2.185.293.051	0,1224	171.360.000
FERROVIE PADANE	14.450.983.041	0,8091	1.132.740.000
SUZZARA-FERRARA	9.244.348.381	0,5176	724.640.000
CENTRALE UMBRA	18.869.040.137	1,0565	1.479.100.000
ADRIATICO-SANGRITANA	10.675.447.683	0,5977	836.780.000
CIRCUMVESUVIANA	226.016.086.181	12,6550	17.717.000.000
SUD EST	332.696.450.413	18,6282	26.079.480.000
DELLA CALABRIA	137.651.002.044	7,7073	10.790.220.000
APPULO-LUCANE	108.313.795.570	6,0647	8.490.580.000
CIRCUMETNEA	57.984.391.894	3,2466	4.545.240.000
DELLA SARDEGNA	92.593.952.910	5,1845	7.258.300.000
MERIDIONALI SARDE	23.378.472.595	1,3090	1.832.600.000
VENETE (Udine-Cividale, Mestre-Adria, Parma-Suzzara)	9.671.639.511	0,5415	758.100.000
ALIFANA/BENEVENTO-CANCELLO (NA)	36.294.882.007	2,0322	2.845.080.000
PENNE-PESCARA	8.271.774.602	0,4632	648.480.000
TOTALE ferrovie in gest. governativa	1.091.496.575.475	61,1146	85.560.440.000
TOTALE GENERALE	1.785.979.350.615	100,0000	140.000.000.000

Tabella 4

CONSERVAZIONE DEI RESIDUI DI STANZIAMENTO ALL'1.1.1999

(al netto delle regolazioni contabili e del fondo da ripartire per le aree depresse)

(in miliardi di lire)

MINISTERO	Esercizi pregressi (a)	Disponibilità competenza 1998 (b)	TOTALE (c=a+b)	% COMPOS.	richiesta Amministrazione	% conservaz.	proposte di conserv. Max 70% (nota a)	somme da eliminare min. 30% (nota a)
TESORO E BILANCIO	1.706,0	7.473,4	9.179,4	60,8	6.884,6	75	6.425,6	2.753,8
FINANZE	179,2	311,0	490,2	3,2	438,5	89	343,1	147,1
GRAZIA E GIUSTIZIA	31,8	168,6	200,4	1,3	200,4	100	140,3	60,1
AFFARI ESTERI	5,9	3,5	9,4	0,1	9,4	100	6,6	2,8
INTERNO	15,1	272,9	288,0	1,9	79,8	28	79,8	208,2
LAVORI PUBBLICI	970,3	230,1	1.200,4	7,9	1.107,0	92	840,3	360,1
TRASPORTI	219,3	789,8	1.009,1	6,7	970,2	96	706,4	302,7
COMUNICAZIONI	9,1	8,7	17,8	0,1	15,6	88	12,5	5,3
DIFESA	74,8	500,9	575,7	3,8	575,7	100	403,0	172,7
POLITICHE AGRICOLE	52,4	245,8	298,2	2,0	298,2	100	208,7	89,5
INDUSTRIA	330,9	582,7	913,6	6,0	886,3	97	639,5	274,1
LAVORO	31,6	76,3	107,9	0,7	106,6	99	75,5	32,4
COMMERCIO ESTERO	0,2	1,2	1,4	0,0	1,4	100	1,0	0,4
SANITA'	2,0	2,2	4,2	0,0	4,2	100	2,9	1,3
BENI E ATTIVITA' CULTURALI	16,7	164,8	181,5	1,2	181,5	100	127,1	54,5
AMBIENTE	10,0	194,3	204,3	1,4	204,3	100	143,0	61,3
UNIVERSITA'	7,0	419,0	426,0	2,8	425,9	100	298,2	127,8
TOTALE GENERALE	3.662,3	11.445,2	15.107,5	100	12.389,6	82	10.453,5	4.654,1

Nota (a): Con possibilità di variazioni tra Amministrazioni

Ministero per i beni e le attività culturali

Sommario: Sintesi.

1. Il quadro organizzativo, normativo e programmatico: 1.1 Il d.lgs. 20.10.1998 n. 368. L'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali; 1.2 La normativa di settore; 1.3 Direttive e programmi; 1.4 Convenzioni. Accordi internazionali.
2. Analisi dei risultati contabili e finanziari: 2.1 Nuovo schema di bilancio e funzioni obiettivo; 2.2 Profili generali della gestione; 2.3 Leggi di spesa; 2.4 Quadro delle entrate.
3. Analisi per centri di responsabilità: 3.1 Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro; 3.2 Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale (DAG); 3.3 Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria (UCBLE); 3.4 Ufficio centrale per i beni archeologici, architettonici, artistici e storici (UCBAAAS); 3.5 Ufficio centrale per i beni archivistici (UCBA); 3.6 Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici (UCBAP); 3.7 Spettacolo e sport.
4. Valutazione dei risultati: 4.1 Il Servizio di controllo interno; 4.2 Il controllo della Corte dei Conti.
5. Organizzazione e gestione del personale.
6. Problemi e profili particolari: 6.1 Gestione imprenditoriale dei beni culturali. Servizi aggiuntivi; 6.2 Autonomia sperimentale degli istituti periferici. La Soprintendenza archeologica di Pompei; 6.3 Il sistema informativo automatizzato; 6.4 Eventi calamitosi. Il sisma in Umbria e nelle Marche; 6.5 Sicurezza e tutela del patrimonio artistico.

Sintesi.

La istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali¹, disposta con d.lgs. 20.10.1998 n. 368, ha rappresentato uno dei primi passi, - dopo la creazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - nel processo di

¹ Di seguito il Ministero viene indicato semplicemente con la sigla BAC, con riferimento, sia alla sua denominazione attuale, sia a quella precedente di Ministero per i beni culturali e ambientali, in vigore sino al d.lgs. 368 del 20.10.1998

riorganizzazione e di riordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, previsto dalla legge 15.3.1997 n. 59 e dal d.lgs. 31.3.1998 n. 112.

Al nuovo Ministero sono state attribuite le competenze già del Ministero per i beni culturali e ambientali e quelle della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di spettacolo e di sport, con il trasferimento del Dipartimento dello spettacolo, nonché dell'Ufficio per i rapporti con gli organismi sportivi e della Ripartizione dell'impiantistica sportiva operanti presso il Segretariato generale.

Anche dopo l'emanazione del d.lgs. 368/98, tuttavia, il processo di riorganizzazione delle strutture e delle competenze del Ministero appare tutt'altro che concluso. Non è stato infatti ancora pubblicato il testo unico sui beni culturali e ambientali, previsto dalla legge 352/97; mentre rimangono da precisare ordinamenti e ruoli degli uffici, per la cui definizione opera il rinvio ad uno o più regolamenti d'attuazione.

In questo panorama in evoluzione, l'analisi della gestione del patrimonio culturale presenta, ancora per il 1998, luci, ombre e contraddizioni, sia pure in una prospettiva di miglioramento delle strategie operative e dell'amministrazione della spesa.

Uno sviluppo positivo si avverte anzitutto nella elaborazione di un quadro programmatico che — pur in assenza della direttiva specifica del ministro, quale prevista dagli artt. 3 e 14 del d.lgs. 29/93 (come sostituiti dagli artt. 3 e 9 del d.lgs. 80/98) — può essere individuato, sia per il 1998 che per il 1999, nella nota preliminare illustrativa allo stato di previsione della spesa, per altro espressamente richiamata nel decreto ministeriale di assegnazione dei fondi ai titolari dei centri di responsabilità. Per la prima volta inoltre per il 1998, e più ampiamente per il 1999, vengono identificati alcuni indicatori per la valutazione del conseguimento degli obiettivi fissati. La Corte auspica tuttavia che tali indicatori siano formulati in modo sempre più rigoroso e accurato, così da costituire strumenti attendibili per l'analisi dell'attività dell'amministrazione.

Un segnale significativo di una maggiore attenzione politica per il patrimonio culturale è avvertibile anche nel DPEF per il triennio 1998-2000 e ancor più in quello per il 1999-2001, per l'esplicito riferimento alle "politiche di sviluppo della cultura" e al ruolo "insostituibile" dei beni culturali nel miglioramento dei livelli di vita e della qualità del territorio e dell'ambiente.

Anche le risorse finanziarie assegnate registrano un lieve incremento rispetto al 1997, sia in termini assoluti (2.856,2 mld, contro 2.730,9 mld, pari a +4,58%) sia in valori percentuali, essendo passate da 0,35 a 0,37% del totale del bilancio dello Stato; sempre comunque in misura assolutamente inadeguata alle crescenti esigenze della tutela dell'immenso patrimonio culturale del nostro paese.

La gestione della spesa presenta per altro incertezze e discrasie anche notevoli tra un settore e l'altro, con pesanti aumenti dei residui di stanziamento, soprattutto per alcuni centri di responsabilità, e con una riduzione, invece, dei residui totali (-17,87%). La contraddittorietà nell'evoluzione della massa residua negli ultimi anni, tra limitate tendenze al risanamento e ritorni di sofferenza, sollecita ormai con urgenza una meditata considerazione sulla complessità delle ragioni di tale annoso problema e una ricerca di soluzioni che investa eventualmente anche la normativa di base e i meccanismi dei finanziamenti.

Nell'analisi per centri di responsabilità va sottolineata la posizione assolutamente preponderante dell'Ufficio centrale per i beni archeologici, architettonici, artistici e